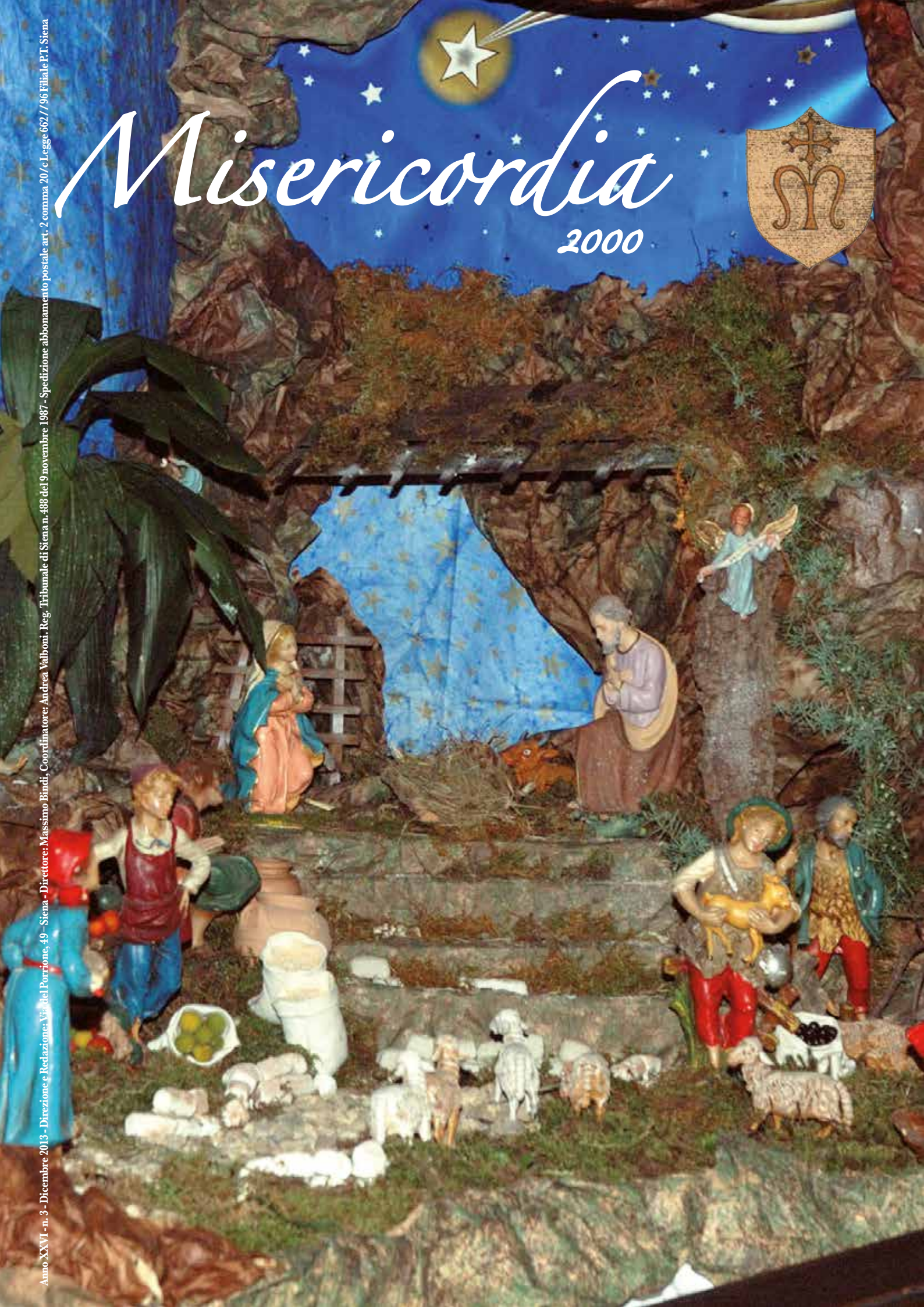


Misericordia

2000





Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite in Siena

UN AIUTO CHE NON TI COSTA NULLA

Caro/a amico/a,
aiutaci ad aiutare!

Anche quest'anno puoi scegliere di destinare il **5 per mille** delle imposte della tua dichiarazione dei redditi, all'**Arciconfraternita di Misericordia di Siena**.

Questa opera benefica non ti costerà nulla; ti sarà sufficiente indicare, nell'apposito riquadro del **CUD o del 730 o dell'UNICO**, il **codice fiscale della Misericordia di Siena: 00081260523**,

per poter destinare una parte delle tue imposte a sostegno del lavoro dei volontari che ogni giorno operano sul nostro territorio.

Ricordati quindi di sottoscrivere il 5 per mille alla Misericordia di Siena, un aiuto che sarà destinato ad iniziative specifiche che, a seconda dei contributi ricevuti e come avviene ormai da oltre cinque anni, saranno rendicontate con trasparenza.

Se desideri ulteriori informazioni contatta gli uffici della Misericordia di Siena (0577210202) o quelli del tuo CAAF o commercialista di fiducia.

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Puoi sempre fare delle offerte tramite bollettino postale sul C/C n. 12174538, o tramite bonifico bancario IBAN: IT25E0103014200000011410075, entrambi intestati alla "Arciconfraternita di Misericordia di Siena, ONLUS CF 00081260523"

Indice

Redazionale

Andrea Valboni

Anche il 2013, anno intenso e pieno di avvenimenti, sta volgendo al termine. Tra gli eventi dell'anno non possiamo non ricordare la nomina a Papa di Jorge Mario Bergoglio, che con coraggio ma anche umiltà ha scelto il nome di Francesco. Un Papa destinato a stupire, fin dal suo primo saluto, per terminare con il recente annuncio della Misericordia. E' un invito per noi tutti a riflettere sul significato profondo del termine misericordia (parola composta dalle due parole latine miserere e cordis), avere compassione per la sventura altrui, preoccuparsi dei problemi morali e materiali degli altri, prima che di noi stessi. Deve essere di ispirazione anche per noi volontari di una Istituzione, che fin dall'inizio ha identificato nel compimento delle opere di misericordia spirituali e materiali la sua missione nella società, perché il nostro operato non sia fine a se stesso. Abbiamo avuto la possibilità di vedere e ascoltare Papa Francesco in Ottobre nell'udienza cui siamo stati invitati, e quella giornata rimarrà per sempre nei ricordi di chi vi ha partecipato. Un sincero ringraziamento va al confratello Vincenzo, che si è molto prodigato per la buona riuscita dell'evento: che Dio gliene renda merito!

Mentre quest'anno sta volgendo al termine, iniziamo già a pensare alle sfide che ci aspettano nel prossimo 2014: fare volontariato si sta dimostrando sempre più difficile, in un contesto economico e sociale che non mostra purtroppo segni di miglioramento e che ci vedrà impegnati a fronteggiare una crescente diminuzione di risorse destinate alla sanità e al sociale. Dovremo sempre di più contare sulle nostre forze e sulla capacità di fare rete per trovare quelle risorse che ci permettano non solo di continuare a fare quello che già facciamo (e questa di per sé è già una sfida) ma di sviluppare nuove attività che vadano incontro alle crescenti necessità della società e dei più bisognosi. Che la fede in Cristo ci aiuti in questo cammino.

A tutti voi un sereno 2014 da parte della Redazione.

Dio si è fatto "carne"

pag. 4

Il nuovo presepe della Misericordia

pag. 6

Sapere ti può salvare

pag. 7

Presentazione del nuovo logo

pag. 8

Novità editoriali dell'Arciconfraternita

pag. 10

L'udienza dal Santo Padre

pag. 11

Concorso di Idee per il Camposanto Monumentale

pag. 12

La nuova sede di San Miniato

pag. 14

Abbracci colorati

pag. 16

Parole e gesti di Misericordia

pag. 18

Calendario istituzionale 2014

pag. 19

Protezione Civile: esercitazione di Montepulciano

pag. 20

Comunicazioni, iniziative, eventi secondo semestre 2013

pag. 26

Orari degli ambulatori presso le nostre sedi

pag. 28

Gli immobili della Misericordia

pag. 30

Al servizio del cittadino

pag. 31

DIO SI È FATTO “CARNE”

Antonio Buoncristiani, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val D'Elsa - Montalcino

Negli articoli precedenti abbiamo cercato di spiegare anzitutto qual è l'identità del cristiano, cosa significa il dono della Fede e come questo possa essere messo in relazione con la Ragione e con la libertà di scelta. Procedendo su questo tema fondamentale, cerchiamo ora di delineare i contenuti centrali che sono oggetto della nostra fede proprio a partire dal nucleo fondamentale della predicazione apostolica.

Esso è già espresso nel discorso di Pietro subito dopo la Pentecoste (Atti 2,14-36): «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete - consegnato a voi [...] l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte [...] e noi tutti ne siamo testimoni. [...] Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

La base della fede cristiana è dunque tutta nella testimonianza degli apostoli e dei primi seguaci del messaggio cristiano che proclamarono la Risurrezione di Gesù Cristo, mettendo in gioco la propria personale credibilità, senza temere di rischiare la vita. Si tratta di testimoni storicamente



esistiti, che appaiono ancor più attendibili perché non hanno nascosto i propri errori o le proprie debolezze, prima fra tutte quella di aver abbandonato o addirittura rinnegato Gesù durante la sua passione. Essi pretendono dichiaratamente di portare una testimonianza di fatti realmente accaduti di cui sono stati protagonisti.

La credibilità del Vangelo ha una prova fortissima proprio nella straordinarietà della dottrina degli Apostoli che superava assolutamente la loro intelligenza ed era persino in contrasto con la cultura religiosa del loro tempo. Già Giovanni Crisostomo (sec. IV) faceva notare: « come poteva venire in mente a dodici poveri uomini, e per di più ignoranti, che avevano passato la loro vita sui laghi e sui fiumi, di intraprendere una simile opera? Essi forse mai erano entrati in una città o in una piazza. E allora come potevano pensare di affrontare tutta la terra? Che fossero paurosi e pusillanimi

l'afferma chiaramente chi scrisse la loro vita senza dissimulare nulla e senza nascondere i loro difetti, ciò che costituisce la miglior garanzia di veridicità di quanto asserisce».

Dunque, il cristianesimo si fonda su una serie di avvenimenti storici concatenati e ben definiti: la morte in croce di Gesù intorno al 30 d. C, il sepolcro vuoto e la sua risurrezione. Tutti avvenimenti documentati o testimoniati in specifici testi scritti e reperti archeologici.

Molte persone, leggendo i Vangeli, intuiscono in Gesù solo un uomo illuminato, probabilmente il più grande protagonista della storia del pensiero, che ha introdotto l'umanità nel mistero della vita, suggerendo norme morali utili anche alla vita sociale. Ma noi cristiani professiamo che Gesù è veramente “il Figlio di Dio”, non nella maniera in cui potremmo dirlo anche per noi, ma “per essenza” mentre noi lo siamo solo “per partecipazione”: un'affermazione che apre i nostri occhi al mistero ineffabile di Dio.

Il Vangelo di Giovanni esprime questo concetto con la proclamazione incisiva: «Il Verbo si fece carne» (1,14). Questo è il messaggio del Natale: Dio ha

assunto la nostra carne mortale, si è fatto bambino indifeso e impotente, assumendo la natura umana con tutte le sue conseguenze. In Gesù, Dio non è apparso come l'Onnipotente che incute timore, ma come un uomo vulnerabile che si trova coinvolto negli intrighi della politica e persino muore in croce con una fine ignominiosa e violenta.

Che Gesù è il Figlio di Dio, è e rimane un mistero: è una verità che non cesseremo mai di comprendere a pieno, tanto questa verità di fede è lontana dall'immagine di Dio Creatore presente nelle altre Religioni monoteiste. Nel modo umano di concepire Dio si è trattato di una vera e propria rivoluzione: Dio non è solo colui che è lontano, ma si è mostrato "vicino" in Gesù. Che Dio stesso soffra in Lui, è un pensiero umanamente inconcepibile che attesta l'autenticità del Vangelo.

A partire dall'incarnazione, Dio ci viene incontro in ogni volto umano. Dio non si trova da qualche parte in cielo, avulso da tutto, ma ci è venuto accanto, entrando nella nostra umanità e vivendo sul proprio corpo tutti i sentimenti umani. Tutto in noi è stato toccato e trasformato da Dio. E, quindi, tutto è diventato un luogo in cui fare esperienza di Dio.

Dio ci viene incontro nella carne. Non possiamo ignorare il nostro corpo, perché in esso incontriamo Dio. Non possiamo disprezzare il mondo, perché

nel mondo, nella materia, nelle cose e nelle immagini di questo mondo possiamo vedere e toccare Dio.

In questa prospettiva si trasforma completamente anche l'immagine che abbiamo di noi stessi. Non ci possiamo più sentire soli perché, in Gesù Cristo, Dio ci ha colmato con la sua vita divina che ci rende capaci di diventare uomini completi aprendoci a Lui.

Nel cristianesimo è accentuato l'aspetto della grazia e dell'iniziativa di Dio. Non dobbiamo fare tutto da soli. Non dobbiamo «meritarci» Dio. In Gesù Cristo, Dio - colmandoci del suo spirito divino - ci offre di diventare suoi figli, venendo a vivere in noi. Questa venuta di Dio nel nostro cuore è collegata all'aprirsi a lui nell'amore. Nella preghiera e nella meditazione, nella liturgia e nei sacramenti veniamo attratti nella vita divina. In noi avviene qui e oggi quello che gli uomini del suo tempo hanno sperimentato nell'incontrare Gesù.

Dunque l'incarnazione di Dio non è solo un dato di fede, ma una domanda posta alla nostra vita, e allora dobbiamo chiederci cosa essa significhi per il nostro rapporto quotidiano con noi stessi e con il mondo? - Significa prendere sul serio il mondo e anche il nostro corpo, amandolo anche nei momenti in cui diventa un peso (malattie, vecchiaia ...).

- Uguale cura richiede pure il corpo del fratello e della sorella perché anche in loro incontriamo Dio. Il nostro serio rapporto con Lui esige una concreta attenzione al nostro "prossimo", perché Gesù ci ha detto: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri "come io" ho amato voi» (G 15,12). Anche in riferimento al giudizio finale, si comprende se crediamo davvero in Lui proprio a partire dal nostro comportamento verso il fratello malato, prigioniero e nudo e verso la sorella affamata e assetata. Tutto quello che facciamo al nostro prossimo bisognoso, lo facciamo a Cristo (cfr. Mt 25). - Tutto in questo mondo è pervaso da Dio che dobbiamo saper "scoprire" ovunque, e la via verso di Lui passa per il mondo. Ciò significa che per i cristiani il riferimento alla vita eterna non comporta assolutamente il disprezzo della vita terrena, ma è solo la nostalgia insopprimibile di una vita ulteriore che duri per sempre. Vuol dire che, nello stesso tempo, deve esserci l'impegno a costruire qui nel mondo una società più umana.

Gesù è risorto e questa è la vera novità dalla quale scaturisce la forza e la speranza per rinnovare il mondo, proprio a partire dalla nostra conversione personale, perché abbiamo la certezza che l'ingiustizia, la malvagità e persino la morte non avranno l'ultima parola sulla nostra esistenza†

Il nuovo presepe della Misericordia.

La Redazione

Chi di noi da bambino non ha subito il fascino del Presepe? I miei ricordi d'infanzia della vigilia di Natale sono legati soprattutto al momento in cui con mio padre facevo il presepe. Era un momento magico, più che fare l'albero: ogni figurina aveva per me una sua personalità, una sua caratteristica fondamentale e ogni anno era come se la vedessi per la prima volta.

Crescendo ho scoperto che i presepi erano una vera e propria forma di arte, di arte popolare, anche se a partire dalla seconda metà del 1200 grandi artisti si sono cimentati nella creazione di presepi, a partire da Arnolfo da Cambio che costruì quello che per molto tempo è stato considerato il più antico dei presepi a figura singola. In realtà il primo presepe di cui si ha memoria storica è quello conservato nella Basilica di Santo Stefano a Bologna, attribuito al Maestro del Crocifisso e composto da figure in legno scolpite a tutto tondo. Ma i presepi che più affasciano sono quelli appartenenti alle diverse scuole italiane (la napoletana, la genovese, la bolognese, la salentina, la trentina per citare le più note), opere di artigiani locali che hanno prodotto nel corso degli anni a partire dal XVIII secolo dei veri e propri capolavori di arte popolare. Non meno importanti delle figure del presepe, sono le scenografie e gli elementi



architettonici che permettono la realizzazione di ambientazioni, spesso anche molto lontane da quella che doveva essere il reale contesto in cui avvenne la nascita di Gesù: castelli, osterie, fontane, casette di ogni dimensione, fanno tutti parte di un panorama immaginario eppure così familiare, che ognuno di noi accetta come possibile.

Nella creazione di uno di questi immaginari ma possibili scenari si è cimentato Benito, in quella che lui stesso ha definito la sua ultima opera (ma ci crediamo davvero?). Da tempo, nel suo laboratorio in fondo al garage del Porrione, Benito ha iniziato un'opera fantastica: quella di creare un nuovo presepe per la Misericordia. Ha iniziato per tempo il nostro confratello, già verso l'estate: tagliava blocchi di polistirolo, incollava piccole

pietre per ricreare la sensazione di un muro, realizzava il piccolo miracolo di un pozzo con tanto di secchiello. Un lavoro di pazienza, tanta, come solo lui e pochi altri sono capaci di fare. Ogni tanto lo andavo a trovare per vedere i progressi, e ogni volta scoprivo qualcosa di nuovo, che non ho potuto fare a meno di fotografare. Il risultato sarà bellissimo, lo sento. Siamo tutti curiosi di vedere il risultato finale, nell'atrio della nostra sede e di rivivere ancora una volta la piccola, grande magia del presepe e restare meravigliati di fronte alla ricostruzione di un evento che ha cambiato per sempre il mondo.

Te ne siamo infinitamente grati, Benito, e che Dio te ne renda merito!†

Sapere ti può salvare: disostruzione da corpo estraneo

Dott. Simone Lunghini

L'ostruzione delle vie aeree è un avvenimento improvviso che colpisce i bambini e i lattanti e risulta una delle principali cause di morte di bambini nei paesi industrializzati. In Europa e negli Stati Uniti risulta che l'ostruzione delle vie aeree colpisce un bambino su mille. In Italia la stima è di n20.000 bambini l'anno, causandone in media la morte di 54. Uno a settimana.

Secondo i dati della Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica il 27% delle morti cosiddette accidentali, nei bambini da 0 a 4 anni, avviene per soffocamento causato da introduzione di cibo o di un corpo estraneo.

La maggior parte dei bambini vittime di ostruzione delle vie aeree possono essere gestiti efficacemente e con l'utilizzo di tecniche mirate la percentuale delle vittime può calare.

L'ostruzione da corpo estraneo è uno tra gli incidenti più pericolosi nei lattanti e nei bambini e occupa la maggior parte dei pensieri ansiogeni dei neo genitori, degli insegnanti e di chiunque lavori con soggetti in età pediatrica (da un mese di vita a sedici anni) e le conseguenze



possono essere anche fatali.

La disostruzione da corpo estraneo è una tecnica indispensabile da acquisire e può essere considerata davvero una procedura fondamentale per salvare la vita del proprio bambino. E' di fondamentale importanza sensibilizzare la popolazione su questo tipo di tematiche in modo tale che tutti coloro che passano molto tempo a contatto con bambini e lattanti si rendano disponibili ad approfondire le tematiche di disostruzione delle vie aeree nei più piccoli.

La Misericordia di Siena organizza periodicamente dei corsi di formazione rivolti a tutti i cittadini. Durante il corso si acquisiscono le conoscenze fondamentali delle tecniche di disostruzione per poi metterle in pratica sui dei manichini appositamente preposti per la simulazione. Invitiamo quindi tutti a iscriversi ad uno dei corsi di prossima realizzazione visitando il sito ufficiale della Misericordia di Siena www.misericordiadisiena.it

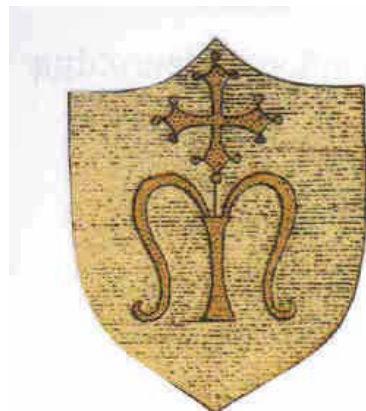
†

Presentazione del nuovo logo

Giovanni Guasconi

Il 22 aprile scorso l'Assemblea generale ha approvato la bozza dello stemma fatto predisporre dal Magistrato da applicare sulle nostre vesti storiche, del quale da tempo si avvertiva l'esigenza di dare una connotazione più adeguata alle stesse, al fine di dare una connotazione più adeguata alle stesse, come avviene per molte altre Confraternite, comprese diverse Misericordie.

E' stato quindi pensato di utilizzare un nuovo logo che pur nella semplicità che ha sempre accompagnato le opere di Misericordia, desse comunque maggior riconoscibilità alla nostra Arciconfraternita durante le cerimonie pubbliche alle quali i Fratelli partecipano con la tradizionale e umile veste nera. Per l'uso particolare a cui è



destinato, lo stemma non andrà pertanto a sostituire gli altri simboli fino ad oggi utilizzati



dall'Arciconfraternita, ma soltanto a dare alla veste storica connotazioni di originalità legate alla propria storia ed alle proprie tradizioni

Si è pensato quindi ad un disegno che, in maniera semplice e simbolica, ripercorresse idealmente le tappe della storia del nostro sodalizio e la sua evoluzione istituzionale dalle origini più antiche fino ai nostri giorni.



Gli elementi che caratterizzano il disegno hanno tutti un loro significato particolare sia per quanto riguarda i simboli, che i colori; infatti:

- nella parte superiore dell'ovale è riportata la "M" sormontata dalla croce, emblema della primitiva Casa della Misericordia fin dal 1250, e ripresa agli albori della nuova Confraternita della Misericordia nello stemma in ceramica colorata che ancora oggi campeggia in alto nella parete che si affaccia su Via Pantaneto
- nella parte inferiore, è disegnato il "T", simbolo della Compagnia di Sant'Antonio Abate, trasformatasi nel 1834 nell'odierna Arciconfraternita, del quale





è rimasta traccia in una tavoletta ceramica posta sopra l'antico ingresso della stessa. Il Tau, detto anche Croce di Sant'Antonio o croce commissa, è una tipologia di croce ispirata alla lettera dell'alfabeto greco, simbolo religioso, le cui origini si perdono nella tradizione ebraica come segno di redenzione. Forse anche per questo fu adottato molto presto dalle prime comunità cristiane, e iniziò a rappresentare la croce di Cristo come realizzazione delle promesse dell'antico testamento. Durante il medioevo la comunità religiosa di S. Antonio Eremita, con la quale S. Francesco era familiare, era molto impegnata

nell'assistere i lebbrosi, ed usava la croce tau quale amuleto per difendersi dalle piaghe e da altre malattie della pelle.

- I colori nero e bianco su cui campeggia la scritta Siena stanno a ricordare il collegamento della Misericordia con la città e il suo territorio. Tali colori ricordano anche l'evoluzione istituzionale della Misericordia nel tempo, da ente religioso caritativo in organizzazione con sempre maggiore connotazione pubblica: Pia associazione, Opera pia, e quindi Ipab.
- Dalla seconda metà dell'800 alla fine del secolo XX gli emblemi hanno seguito tale percorso, prima attraverso i colori della balzana e la



presenza della lupa senese per mostrare il suo legame con la città, e successivamente utilizzando soltanto lo stemma bianco-nero con l'aggiunta delle lettere "F M", con croce al centro, indicativo dell'appartenenza prima all'Associazione delle Misericordie e poi alla Confederazione, inserito nel secolo scorso in tutti gli stemmi delle Misericordie associate.

- Il celeste e il giallo impiegati per lo sfondo e la cornice dell'ovale, sono i colori che si ritrovano nello stemma in terracotta del 1846, ma anche quelli attualmente utilizzati sui mezzi di soccorso e sul vestiario del movimento delle Misericordie d'Italia.†

Novità editoriali dell’Arciconfraternita

Giovanni Guasconi

Il 29 settembre scorso, in occasione della celebrazione nel nostro Oratorio della consueta Festa della Madonna della Stella, il Provveditore ha presentato ufficialmente una nuova iniziativa editoriale dell’Arciconfraternita. Si tratta della pubblicazione di atti e documenti di particolare interesse, relativi alla Misericordia, riuniti in una serie dal titolo “Collana della Stella”; così chiamata in onore della Madonna alla quale è intitolato il nostro Oratorio. La Collana è infatti individuata da un logo che riproduce una stampa effettuata a ricordo della Festività della Domenica in Albis del 1853, nella quale venne portata in processione la Madonna della Misericordia, detta anche della Stella.

Si tratta di una idea maturata diversi anni orsono, dopo la stampa del volume “La Misericordia attraverso i secoli” in occasione del 750° anniversario dalla fondazione, e la pubblicazione da parte dell’Amministrazione Provinciale di Siena dell’Inventario del nostro Archivio storico, redatto da Alessandra Pepi.

Con l’edizione dello Statuto - peraltro già pubblicato a dispense alcuni anni fa nel nostro Giornalino - e del Regolamento generale vigenti, inizia quindi a prendere corpo in maniera organica tale disegno. La serie dovrebbe poi proseguire con la stampa dei Repertori delle deliberazioni del Magistrato e del Consiglio dalla

fondazione della Confraternita della Misericordia nel 1834, agli inizi del 2000; testi già in fase conclusiva di elaborazione.

La Collana dovrebbe poi proseguire con la presentazione di alcuni antichi testi statutari e regolamentari dei secoli XVI e XVIII, dei quali è già a buon punto il lavoro di trascrizione e di annotazione.

Naturalmente, per motivi economici, la stampa dei documenti sarà solo di poche copie che verranno conservate esclusivamente nell’Archivio storico e nella Biblioteca dell’Arciconfraternita, ma saranno comunque a disposizione di chiunque voglia consultarli.

Nel concludere la sua presentazione, il Provveditore ha auspicato altresì che il progetto di divulgazione di alcuni dei più importanti documenti dell’Archivio storico della Misericordia, pur nel limitato numero di copie previsto, possa portare ad una maggiore comprensione, in primo luogo da parte dei nostri volontari, delle motivazioni ideali dell’Istituzione, perché ne possano trarre ulteriori stimoli al proprio prezioso servizio.

L’iniziativa potrà fornire altresì un contributo per una migliore e più approfondita conoscenza, anche in ambito esterno, della storia e delle finalità, che hanno caratterizzato la vita dell’Arciconfraternita nel corso dei secoli.



L'Udienza dal Santo Padre

La Redazione

Il 16 ottobre la Misericordia ha vissuto un momento di alta spiritualità e di partecipazione corale all'Udienza Generale del Mercoledì in Piazza s. Pietro (a Roma).

Avremmo voluto essere un gruppo molto più nutrito, ma non potevamo abbandonare i nostri numerosi impegni quotidiani ed i servizi già programmati.

La partenza è avvenuta sotto la pioggia, nel cuore della notte, esattamente alle 3:00, su due pullman gran turismo scortati da un'ambulanza.

Nonostante l'ora, i partecipanti non erano affatto insonnoliti, anzi! Siamo arrivati a S. Pietro alle 7, sotto una pioggia intermittente, in una piazza già piena di gente, ed abbiamo preso posto in un'area a noi riservata fra l'obelisco e la facciata della Basilica.



Le nostre divise arancioni spiccavano anche sugli schermi posizionati intorno alla piazza. La gioia di essere nel centro della cristianità è diventata incontenibile quando sotto un cielo divenuto azzurro ed

assolato, è stato pronunciato il nome della nostra Associazione.

Dopo il giro della Papamobile in una piazza gremita e festante, è calato il silenzio rotto solo dalla voce del Pontefice con una catechesi semplice, ma al tempo stesso efficace, sui compiti degli Apostoli, dove ha messo in evidenza che tutti abbiamo il dovere di diffondere il Vangelo non solo stando dentro le sagrestie, parlandoci addosso, ma soprattutto dobbiamo dimostrare il nostro amore con le opere buone verso il prossimo.

Se poi il prossimo è quello che soffre, che ha bisogno, allora siamo sicuri che il motto delle Misericordie, "Che Dio Te ne renda merito" risulta sempre fresco ed attuale nonostante i secoli che sono passati.



Concorso di idee per il Camposanto Monumentale

Maurizio Salleolini, Deputato agli Immobili e al Camposanto

Il giorno 5 Ottobre, presso il Palazzo Patrizi di Siena, Via di Città 75, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso di idee per la sistemazione di un'area cimiteriale del nostro Camposanto Monumentale di Via dei Tufi.

Come già riportato nel precedente numero, l'iniziativa ha preso le mosse dalla necessità per la nostra Istituzione di completare il Camposanto nella parte retrostante dello stesso con l'obiettivo di realizzare nuovi sterri, nuove cappelle e sepolcreti e di organizzare meglio i percorsi interni abbattendo, per quanto possibile, anche le attuali barriere architettoniche.

I locali per la cerimonia, messi gentilmente a disposizione dall'Amministrazione Comunale, si sono dimostrati assolutamente adatti per questo tipo di manifestazioni dal momento che è stato possibile disporre sulle pareti perimetrali tutti gli elaborati redatti dai professionisti che hanno partecipato al concorso, in modo che i visitatori potessero rendersi conto direttamente delle soluzioni progettuali proposte e dell'impatto che le stesse avranno con le parti cimiteriali preesistenti.

Alla cerimonia ha partecipato l'Amministrazione Comunale con il Sindaco Bruno Valentini e l'Assessore alle Politiche



Sociali Anna Ferretti i quali hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa per la città, in un momento tra l'altro molto complesso per Siena, e la civiltà della nostra terra che si manifesta anche nella dimora e nel ricordo dei nostri cari defunti.

Il nostro Provveditore Mario Marzucchi ha tenuto a evidenziare lo sforzo profuso dalla Misericordia, anche attraverso il lavoro quotidiano di tanti volontari, per venire incontro alle persone che si trovano a vivere una situazione di disagio. Pur in un momento difficile, che anche le Misericordie stanno attraversando, non deve però venir meno l'impegno della nostra Istituzione a portare avanti iniziative come questa, per mantenere degnamente il nostro Camposanto nel decoro e nel rispetto che i nostri cari defunti meritano.

Da parte di chi scrive sono stati ripercorsi i vari passaggi che hanno portato all'esito finale

del Concorso di Idee attraverso il coinvolgimento degli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri di Siena e la presentazione di 17 progetti nei quali è stata dimostrata grande attenzione e rispetto per questa nostra iniziativa, con soluzioni progettuali funzionali e omogenee con i corpi di fabbrica originali e quelli stratificatisi negli anni. Iniziativa che contiamo di tradurre in concreto non appena riusciremo a finanziarla per lotti di intervento autonomi e successivi e che tengano conto della sicurezza e fruibilità del Camposanto anche durante gli apprestamenti di cantiere. Si è passati quindi alla premiazione vera e propria dove ai primi tre professionisti classificati è stata riconosciuta una somma di denaro così come previsto dal bando di gara. A conclusione della cerimonia è stato offerto un aperitivo organizzato in modo esemplare dalle nostre sorelle attive.



La *Biottega* dei sapori®



I PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO
delle Aziende Agricole della provincia di Siena
Prodotti Certificati

Garantiamo sicurezza alimentare e origine dei nostri prodotti



A due passi da Piazza del Campo
la genuina Cinta Senese,
i buonissimi formaggi
pecorini e caprini,
la pasta artigianale
trafilata al bronzo



e ancora:

la carne bovina di produzione locale
il tartufo fresco di S. Giovanni d'Asso
i grandi vini del nostro territorio
le birre artigianali

l'olio extra vergine di oliva

il pane fresco di giornata fatto con

lievito madre

le confetture

i prodotti dolciari

e tanto altro.

**A NATALE POTRETE REGALARE
UN CESTO PIENO DI SAPORI
DELLA NOSTRA TERRA**



Via del Porrione 18 – 53100 Siena

Tel 0577044491 – 3393779050

biottegadeisapori@libero.it

www.labiottegadeisapori.it

La nuova sede di San Miniato

Mario Marzucchi, Provveditore



Dopo Taverne d'Arbia, Isola d'Arbia, San Rocco, finalmente anche San Miniato-Osservanza ha una sede tutta sua, dopo quasi 20 anni passati in una stanza messa a disposizione dalla Parrocchia, e per questo saremo sempre grati a Don Sergio, dove però abbiamo lavorato, sebbene fra difficoltà logistiche, erogando mediamente circa 2.000 prestazioni gratuite all'anno fra iniezioni, misurazione di pressione e visite specialistiche.

Verso la fine degli anni 80, inizi anni 90, ci trovammo di fronte al bivio se fare una nuova grande sede della Misericordia e lasciare il centro storico, o piuttosto

creare nuove sedi nei quartieri e frazioni dove man mano si era spostata parte della popolazione e in cui si era verificato e si stava attuando lo sviluppo urbanistico della città. Allo stesso tempo, con il trasferimento del S. Maria della Scala alle Scotte era comunque fondamentale rimanere a presidiare anche il centro storico, abitato per lo più da persone anziane e da famiglie di una o due persone.

Sono stati anni difficili per le molte vicende che hanno caratterizzato questa costruzione, ma non sta a me metterne in evidenza le vicende. Dico solo che molte volte ci siamo chiesti se fosse opportuno continuare

l'attività della sezione di S. Miniato, ma ciò che ci ha convinti ad andare avanti è stato il pensiero rivolto alle tante persone sostenute con le prestazioni sanitarie e con quelle sociali che vanno dalla spesa assistita, al trasporto delle persone sole, al personale in servizio civile con il "volontario di quartiere" in collaborazione con i servizi sociali del Comune.

Crediamo che un quartiere come quello di S. Miniato meriti molta attenzione e la Misericordia di Siena è stata una delle protagoniste nel rispondere con tempestività alle esigenze. Ora siamo contenti e orgogliosi della scelta fatta tanti anni fa e vogliamo ringraziare tutti i volontari, fra cui non posso non ricordare Luciano Boschi, che in quella stanzetta della parrocchia hanno operato con abnegazione e, molto spesso, mettendo a disposizione la propria abitazione, perlomeno per il disbrigo delle pratiche amministrative.

Ci auguriamo che questa sede possa divenire veramente un'altra "Casa della

Misericordia” dove tutti si possano sentire a loro agio e trovare un punto di riferimento se non altro per un mutuo scambio d’aiuto.

Ho ringraziato Don Sergio e lo ringrazio di nuovo con l’augurio che il disagio della chiusura della chiesa possa cessare quanto prima, come oggi è cessato per la Misericordia, anche se ancora ci sono diverse cose da mettere a punto, ad iniziare dalla disponibilità del garage.

Un ringraziamento particolare alla Coop Centro Italia, che al momento dell’apertura del nuovo supermercato non si dimenticò di un riconoscimento per la nostra Misericordia e con la quale collaboriamo da anni per la spesa assistita.

Un ringraziamento poi al Consiglio Direttivo della Misericordia dell’Osservanza che, con lungimiranza, collabora e si riferisce a San Miniato per i servizi, a tutti i volontari, fra cui cito solo l’attuale referente Renata Viti,

che dall’apertura ad oggi si sono susseguiti nel direttivo e nell’espletamento dei servizi.

Da parte mia, vorrei anche esprimere nei loro confronti le scuse se qualche volta possiamo aver dato la sensazione di averli lasciati soli.

Un grazie a tutti che ci onorate con la Vostra presenza a questa sobria ma significativa cerimonia.†



“Abbracci colorati” A colloquio con mio padre

Vittoria Cogliandro, Referente Gruppo Volontariato Penitenziario

Per coloro che ricordano quanto avevo annunciato alla fine del mio articolo “Come vivo mio figlio” pubblicato nel n° 1 dell’aprile 2013, la Direzione di Ranza ha tenuto fede al progetto che prevedeva la modifica di due salette dei colloqui, con lo scopo di “facilitare un positivo approccio all’esperienza di incontro, onde promuovere il benessere del minore in un nuovo contesto che abbatta il disagio”. Così il 9 Ottobre ha organizzato l’inaugurazione appunto di questi due locali, opportunamente modificati.

Infatti, grazie al finanziamento del Comune di San Gimignano (che ha acquistato gli arredi) e del nostro Gruppo (che ha fornito il materiale necessario a tre detenuti per dipingere ed adornare le pareti di festosi murali) è diventata realtà ricevere i piccoli parenti dei reclusi in un ambiente davvero grazioso, fatto di colori, giochi e intrattenimenti.

Ora anche le sbarre alle finestre sono meno evidenti, perchè l’occhio è attratto dai dipinti festosi e la mente può perdersi nella fantasia, come è giusto per bambini. “Serenità”.

Anche per i grandi però l’ambiente contribuisce a smorzare la tensione e senz’altro a vivere meglio le ore degli incontri, spesso affrontati dopo lunghi viaggi carichi di stanchezza e di preoccupazione.

La comunicazione sarà ora facilitata da abbracci colorati che vedranno insieme padre e figli intrattenersi



giocando e rievocando l’ambiente familiare, e dove la separazione, al termine del colloquio, può essere smitizzata o smorzata, per quanto possibile, dalla promessa di un ritorno in cui c’è la speranza di avere la possibilità di un maggior recupero di fiducia in rapporti vissuti talvolta nella chiusura, nel dramma del “perchè” della lontananza dal genitore.

L’evento si è svolto alla presenza di molti invitati (operatori del Ministero della Giustizia, Provveditore della nostra Arciconfraternita, giornalisti) ed ha visto, dopo i saluti del Direttore del carcere, vari relatori: il Provveditore regionale del PRAP, il Magistrato di Sorveglianza di Siena e Grosseto, il Prefetto di Siena, i due cofinanziatori del progetto: il Sindaco di S.Gimignano e il Referente del nostro G.V.P. Al termine un buffet degno di nota interamente e sapientemente

preparato e servito dai detenuti dell’alta sicurezza che hanno frequentato durante l’anno un corso di cucina.

In accordo con la Direzione è mia ferma convinzione continuare, o meglio incentivare questo tipo di iniziative, perchè sono del parere che è molto importante lavorare sulla formazione dei bimbi per avere nuove generazioni che puntino sul rispetto e l’onestà.

Proprio in questo mese, a corollario di questa iniziativa, ho preferito organizzare la seconda edizione della Pesca di Beneficenza presso la nostra Sede, il cui ricavato è, come l’anno scorso, destinato agli acquisti di giochi da donare per Natale ai figli dei detenuti di Siena e Ranza.

Regalare un sorriso e/o, meglio, vedere un sorriso sul volto dei piccoli alle portinerie degli Istituti di pena, dovrebbe essere per noi volontari cosa grande: la consapevolezza di donare e creare speranza.†



Provincia di Siena



TATA ALL'ISOLA

un aiuto per le famiglie
un'opportunità per i bambini

giochi - attività creative - letture animate
con le **Tate di Giocolenuvole**

dal 10 settembre

il martedì e il giovedì dalle 16:00 alle 19:00

per bambini dai 3 anni

nei locali della Misericordia a Isola d'Arbia

Costi del servizio:

- **ad ingresso** - 1 ing. € 8 | carnet 10 ing. € 70 | carnet 15 ing. € 90

- **a pacchetti orari** - 10 ore € 40 | 15 ore € 50 | 20 ore € 60

Iscrizioni presso la Misericordia di Isola d'Arbia:

per info tel. 0577 372449 - 339 4979315 Milena



GIOCOLENUVOLE
AL SERVIZIO DELL'INFANZIA

La Tata all'Isola

Parole e gesti di... Misericordia

Un modo per aiutare gli altri nei giorni delle Feste

Senio Sensi

Doveroso porre al centro di ogni comunicazione riguardante il Natale il suo grande valore religioso tralasciando gli stereotipi frutto della commercializzazione e della tentata banalizzazione del grande Evento. E' ormai maturata, purtroppo, una dissacrazione gravissima e non certo casuale: i valori veri del Natale hanno sempre dato fastidio ai materialisti (già... ma allora perché – e cosa - festeggiano?).

Altri si soffermano, in questo foglio, sulla catechesi natalizia e lo fanno con le competenze e la profondità che l'Evento merita. Io provo a fornire una lettura sicuramente minore ma che desidera provocare almeno una riflessione su ciò che potremmo, anche facilmente, fare, ma che in molti casi non abbiamo la voglia, la forza e il coraggio di fare.

C'è una parola magica che sta tornando di moda dopo anni di finto o reale benessere generalizzato. Debbo dire che questa dimenticanza non ha riguardato certo chi da tempo ha fatto dell'aiuto agli altri la ragione della propria vita; e ve ne sono di persone, laiche e religiose, che vivono per questo. La nostra Associazione è la dimostrazione vivente di quanto ancora si faccia verso i più bisognosi. "Misericordia", la parola stessa lo dice, è quel

moto dell'anima che spinge ad agire per alleviare l'infelicità altrui. E questo i "fratelli" compiono, a Siena, da oltre 750 anni. Ma la massa, male aiutata dai media, da troppo trascura questo aspetto ritenendolo "roba da preti".

La parola è "solidarietà".

Giorni fa sono entrato nell'Oratorio di Sant'Antonio Abate da sempre presente nella nostra sede di Via del Porrione. Forse distratto, non avevo notato prima due cartelli affissi alle colonne in ingresso che ricordano, ai frequentatori, le quattordici opere di misericordia: sette spirituali e sette corporali; ne cito alcune tra le corporali: dar da mangiare agli affamati... alloggiare i pellegrini... visitare gli infermi... visitare i carcerati... Mi posso fermare qui; già queste giustamente ritenute "virtù", esplicitano la parola "solidarietà".

Forse riscoprire, e per chi non lo fa, esercitandole, queste opere potrebbero restituire un valore profondo, utile e gratificante del Natale. Ovvero, dare alla nostra vita, dove possibile e almeno in parte, questa svolta verso gli altri, potrebbe non solo ridare come per incanto il valore e il sentimento perso al nostro Natale, ma restituire al nostro vivere quotidiano il senso della vita.

Ho avuto l'opportunità, fortemente formativa ma scioccante, di vivere per ben otto anni le antvigilie del Natale assieme ad un gruppo di carcerati con i quali ho condiviso l'edizione di un giornale pensato, scritto e divulgato in quell'ambiente, ma anche all'esterno. Quei giorni erano drammaticamente dolorosi, vuoti e privi di un benché minimo accenno di festa (e come avrebbe potuto?) nonostante che in un lungo e freddo corridoio si insistesse nel rappresentare il Natale attraverso un misero Presepe.

Più di sempre in quei giorni si avvertiva, da parte dei detenuti, il bisogno di parlare, ricordare il passato, rivivere certi momenti. La chiusura dei cancelli e delle celle aveva un suono ancor più drammatico che negli altri giorni dell'anno. I reclusi avrebbero voluto eliminare dal calendario quei giorni colmi di tristezza e solitudine e mi accorgevo che mancavano, più di sempre, i familiari o gli amici: in quei giorni, stranamente "i colloqui non sono compatibili con le feste". Un dolore aggiuntivo.

Il detenuto deve scontare le sue pene gravi, tanto quanto è stato grave il reato, ma non è giusto aggiungere altre sofferenze che potrebbero essere evitate.

Calendario Istituzionale 2014

Cito un piccolo brano scritto, per il giornale di cui dicevo, da un detenuto nel Natale del 2005. Si domandava cosa potesse essere quel giorno per loro e si rispondeva, tra l'altro: "per noi detenuti c'è l'universo emotivo, quello più difficile da sopportare, quel senso di vuoto e di sgomento che sentiamo a fronte di ciò che avviene fuori: il frastuono, il colore, il calore, il bello e tutti gli aspetti che investono questa festa più di tutte le altre. Mancano i sapori e i profumi semplici che sono nella nostra memoria; mancano i nostri cari; la lontananza e il distacco rischiano di cambiare tutto".

Parole che fanno riflettere: una presenza anche minima, una parola, un conforto, un sorriso offerto in questi giorni a costoro (e a tanti altri che si trovano in difficoltà), non solo è una doverosa opera di misericordia, ma vuol dire dare senso alla parola "solidarietà" e rendere il giusto valore al Natale.

Ho citato solo un piccolo esempio; ve ne sono molti altri, tutti con lo stesso segno. Vincere l'egoismo, la diffidenza che albergano dentro di noi e aprirsi ad un mondo intriso di bisogni e solitudine. Farlo direttamente, senza intermediari che in alcuni casi sono mossi da altri interessi, è sentirsi utili per gli altri e per noi stessi.

GENNAIO	17	CELEBRAZIONE SANT'ANTONIO E VESTIZIONE.
	26	Conversione di S. Paolo, Festa Sociale della MISERICORDIA di TAVERNE
FEBBRAIO	11	MESSA DEL MALATO (ospedale)
APRILE	18	VENERDI SANTO: PROCESSIONE di PENITENZA in veste storica
	21	CONVEGNO SU BRANDANO
	29	CELEBRAZIONI SANTA CATERINA
MAGGIO	Dal 10 al 12	S. ISIDORO, PATRONO DI TAVERNE – LA MISERICORDIA PARTECIPA CON ALTRE ASSOCIAZIONI
	17 - 18	FESTA DELLA FRATELLANZA e FESTA SOCIALE
	26	GIORNATA DEL SUFFRAGIO DEI DEFUNTI – PRESSO IL CAMPOSANTO
GIUGNO	7	LA "CINQUE PODERI"
	22	PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI
AGOSTO	24	S. BARTOLOMEO – PATRONO DI S.ROCCO A PILLI
SETTEMBRE	28	MADONNA DELLA STELLA
NOVEMBRE	1	Giorno DEI SANTI (LA SERA) S. MESSA E BENEDIZIONE DEL CAMPOSANTO
	2	Giorno DEI MORTI (LA SERA) BENEDIZIONE DEL CAMPO SANTO E S.MESSA CON VESTE STORICA
DICEMBRE	13	CENA DEGLI AUGURI (da confermare)
DICEMBRE	15	MESSA DEL VOLONTARIO (Metà del mese) CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

La Protezione Civile: Esercitazione di Montepulciano

Il gruppo

Dal Venerdì 11 alla Domenica 13 Ottobre, si è svolto a Montepulciano un addestramento/esercitazione per i volontari della Protezione Civile, in cui sono state coinvolte le Misericordie della Provincia di Siena, le Misericordie dell'Umbria oltre a Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato, Tiemme Toscana Mobilità ed il 118 della Provincia di Siena.

Durante questi tre giorni intensi, sono stati allestiti 2 campi con relative sale operative coordinate dalla centrale operativa "Grifo 0" e due PMA (Punto Medico Avanzato) per far fronte ad una emergenza causata da un sisma del 7° grado della scala Mercalli.

Gli scenari costruiti ad hoc dalla perfetta organizzazione di Montepulciano sono stati numerosi e molto diversificati: questo ha permesso ai volontari partecipanti di mettersi alla prova con situazioni difficilmente riscontrabili durante i normali turni di servizio sanitario.

Di seguito il commento e i ricordi dei volontari di Siena su diversi momenti dell'addestramento.

La partenza e l'arrivo:

Comincio con il dire che è poco che sono nella protezione civile quindi per me partecipare alle esercitazioni è essenziale per apprendere e imparare, visto che sono a zero di tutto. Per quanto mi riguarda,

questa esperienza è stata entusiasmante, istruttiva e molto realistica, sarà che io ero emozionata per tutto... tutto era una novità... ad iniziare dalla partenza in colonna alla quale via via si aggiungevano le varie Misericordie coinvolte. All'arrivo sul tardo pomeriggio ho assistito a un formicolio di persone che magistralmente guidate provvedevano al montaggio del campo con relativi punti luci, tende, brande, refettorio e ..cucina; il tutto è finito andando in branda alle due circa... (Laura)

Montaggio del Campo:

Dopo aver fatto il viaggio in colonna, giunti alle ore 19.00 a Montepulciano, nella frazione di S. Albino, ci siamo avvicinati all'area dove era previsto il montaggio del campo.

Era ormai buio e, atteso qualche minuto per decidere la disposizione delle tende, dei mezzi e per scattare alcune foto, il montaggio del campo ha avuto inizio.

Sotto la supervisione dei nostri capisquadra, ci siamo divisi i compiti per montare punti luce e tende.

Come prima cosa abbiamo posizionato gruppi elettrogeni, torri faro, cucina e tende refettorio; poi ogni gruppo ha provveduto al montaggio della tenda per la notte.

Dopo un bel po' di lavoro il campo era montato e alle 23.00 abbiamo cenato.

Benchè' le squadre non avessero mai lavorato assieme, penso che



il lavoro sia riuscito nel migliore dei modi. (Leonardo)

Sala Operativa e

Comunicazioni: Sabato mattina alle 7:00 la S.O.M. è già all'opera per effettuare in breve tempo il censimento di uomini e mezzi presenti al campo e per poterli poi destinare sui vari scenari dell'esercitazione.

La prima difficoltà da affrontare è comporre equipaggi misti sia sui mezzi logistici sia sui mezzi sanitari, nonché trovare le cavie. Come sempre c'è da fare un lavoro certosino per permettere a tutti di effettuare più tipologie di servizi, cercando, inoltre, di trovare un equilibrio nelle uscite dei vari equipaggi per evitare di scontentare qualcuno. Gli scenari si susseguono per tutto il giorno e gli unici momenti di tranquillità, che ci sono per noi operatori SOM, sono quelli in cui tutti, o gran parte dei volontari



sono fuori dal campo per le esercitazioni. A noi tocca anche l'arduo compito di sorteggiare l'equipaggio che, assieme ad alcuni confratelli della Misericordia di Montepulciano, avrà la possibilità di effettuare la simulazione di soccorso durante un incidente ferroviario in galleria. Neanche a farlo apposta viene sorteggiato l'equipaggio della Misericordia di Siena, estratto da una consorella di Colle Val d' Elsa. Finalmente alle 2:15 di domenica mattina tutti gli equipaggi sono rientrati al campo e ce ne possiamo andare in branda per 4 ore. La domenica mattina, dopo la sveglia alle 6:50, ancora un po' assonnati effettuiamo il debriefing interno e poi aiutiamo i confratelli nello smontaggio del campo. (Chiara)

La Cavia: Dopo colazione è iniziato il movimento... potevi

essere cavia o sanitario in equipaggi misti, le tempistiche non state sempre perfette, tenere sotto controllo una settantina di persone emozionati non deve essere stato facile: abbiamo dato del filo da torcere alla sala operativa che continuamente ci tirava le orecchie cercando di riprendere in mano la situazione...Al mattino in fase d'organizzazione degli eventi, è arrivata la richiesta di volontari per fare la cavia...uhmm...mi piaceva l'idea...ho riflettuto poco e ho aderito subito...Ma le cavie erano poche per gli scenari previsti: perciò sono stati scelti a caso altri volontari del campo che però sono rimasti scontenti perché si sono sentiti sminuiti.

Per fare bene la cavia, devi immedesimarti quanto più possibile nella persona che ha "subito" gli "acciacchi" ipotizzati per quello scenario... non avevo idea se la cosa mi sarebbe riuscita.

Ho fatto da cavia due volte. La prima in una fabbrica di pellet e mangimi per animali dove era avvenuta un'esplosione con conseguente crollo (vedi sotto). Io dovevo simulare la rottura del bacino e di 3/4 costole... quasi immobile, mezza stordita e respiro doloroso...mi hanno fatto sdraiare su un bancale di sacchi nascosta da altri bancali ... penso di aver recitato benino...

Infatti subito non mi hanno vista...poi trovata, liberata dagli ingombri, spinalizzata e portata

al PMA.

Quando fai la cavia oltre ad immedesimarti nella parte che devi recitare, ti viene spontaneo di pensare a come agiresti in quella situazione e quali procedure metteresti in pratica...il "lato negativo" è che durante la simulazione non c'è nessuno a dirti se stai recitando bene la parte o no...quindi non puoi eventualmente correggerti. La seconda volta ho fatto la cavia in un paesino "terremotato" dove simulavo agitazione psicomotoria con deficienza senile. Quando ho raccontato ai miei amici il ruolo che ho simulato, hanno detto che tutto sommato non avevo durato tanta fatica ad entrare in quella parte...ognuno ha gli amici che si merita!

Devo comunque dire che ai malcapitati soccorritori ho fatto girare parecchio l'anima e ho contribuito a far divertire le persone del paesino che ci stavano osservando ... in questo caso devo aver recitato benissimo! (Laura)

Crollo di un magazzino:

alle 7:30 di Sabato attivazione per un crollo di magazzino: numero persone coinvolte sconosciuto, gravità evento sconosciuta. Partiamo con la Mike Alfa 8, preceduti dall'ambulanza di Torrenieri e da un fuoristrada della logistica. Arrivati sul luogo, muniti di casco, cerchiamo di capire lo stato di sicurezza dell'ambiente in cui dovremo ricercare i feriti.



Appurato che non ci sono rischi per i soccorritori, procediamo con la ricerca delle persone all'interno del magazzino e al relativo triage. Dopo qualche iniziale difficoltà nel localizzare i feriti e nell'assegnazione della priorità di evacuazione dal luogo, cominciamo ad allontanare i "verdi" (cioè coloro che possono camminare) dal magazzino, poi trasportati con il fuoristrada in un'area vicina al PMA per la successiva ri-valutazione, seguiti dai codici gialli e rossi che con le ambulanze vengono trasportati al PMA (Davide)

Maxi Emergenza Scenario di Autobus incidentato: Per quanto riguarda il lato sanitario ho fatto due servizi in equipaggi misti, uno in un'evacuazione di una scuola, l'altro in un

incidente di un pullman: è quest'ultimo che mi è rimasto più impresso. Quando fai il sanitario dovresti ragionare ed operare come se fosse una situazione vera, ma, purtroppo, quello che ho notato e capito, anche dai racconti dei miei amici dopo gli eventi, è che per molti l'esercitazioni è una specie di competizione ... la prendono come se partecipassero a giochi senza frontiere ... non si usano i presidi a disposizione per essere più veloci trascurando la qualità del servizio ... Nell'incidente del pullman dovevamo soccorrere una signora incastrata nel sedile, che, visti i "malanni" dichiarati sul biglietto attaccato al collo, tra cui il bacino rotto, abbiamo tirato fuori dal sedile utilizzando l'estrattore oltre al collare e

alla spinale ... purtroppo dopo lo scenario non c'è stato un momento di confronto in cui un responsabile del 118 potesse correggere gli eventuali sbagli commessi. (Laura)
 Montaggio PMA del 118: Finalmente ci siamo! L'idea ed i primi lavori di modifica all'allestimento originale (anch'esso un prototipo) nasce qualche anno fa; poi una forzata sospensione causa emergenze più o meno lunghe ed all'inizio del 2013 si ricomincia, tutte le feste ricordate, alcune piovose domeniche e diverse nottate spese dentro al garage del SienaSoccorso a Renaccio ad ideare, tagliare e cucire l'interno dei due furgoni, il Ducato ed il nuovo arrivato Daily che compongono appunto il P.M.A. Un posto medico avanzato di modeste dimensioni

capace di far fronte ad ogni tipo di emergenza sanitaria ed allestibile direttamente sulla scena dell'evento in brevissimo tempo. Tutto ciò gestito da personale volontario! L'esercitazione di Montepulciano prevedeva fra i tanti interventi simulati un grosso incidente stradale, uno scontro frontale fra un autobus di linea ed alcune auto, una cosiddetta maxi – emergenza, ottimo scenario per allestire e testare il sistema. D'accordo con la centrale operativa Siena 118, che ha inviato sul posto un paio di equipaggi medico/infermiere, e sotto l'occhio vigile ed esperto del Dott. Pino Panzardi con cronometro alla mano, il sabato pomeriggio abbiamo effettuato il montaggio della struttura, che in tempo di pace trova alloggio dentro al furgone Fiat Ducato, sul sagrato antistante la chiesa di S. Agnese, nel centro del paese. Al mattino, dopo un accurato sopralluogo ed un controllo certosino delle attrezzature abbiamo formato la squadra: Francesco caposquadra, io autista, Michele, Leonardo e Giuliano gli altri componenti. Subito dopo pranzo ci fanno riunire in un piazzale poco distante e qualche minuto dopo le 14 al telefono del capo arriva la chiamata, ci supera a gran velocità l'auto-medica proveniente da Nottola, partono le ambulanze ed a seguire noi con il Fiat Ducato ed un fuoristrada di Mises-Poggibonsi che trasportava il

resto della truppa. Appena posizionato il furgone, giù la tenda, il generatore, i gonfiatori ed in pochi minuti la struttura comincia a prendere forma, è il momento dell'arredo e dell'impianto elettrico, poi ossigeno, brande ed elettromedicali. Un piccolo inconveniente al quadro generale dell'impianto elettrico ci fa perdere qualche minuto ma alla fine, dopo 30 minuti esatti, il primo ferito varca la soglia dell'accettazione!

Ce l'abbiamo fatta! Dopo tante ore trascorse ad organizzare, provare e riprovare, sperando di non commettere errori, è andato tutto per il meglio. Non nascondo la tensione che fin dal mattino ci ha accompagnato, se qualcosa andava storto o noi non fossimo stati capaci di far fronte alla situazione sarebbe stato un disastro, ma a fine intervento la soddisfazione ha prevalso su tutto, davvero emozionante, la ricompensa per tutto il tempo e le energie investite! Un sincero ringraziamento a tutti i confratelli e consorelle per la professionalità e dedizione che sempre li contraddistingue. *(Matteo)*

Ricerca Disperso:

“Esercitazione, esercitazione, esercitazione” ... così è stato ripetuto all'inizio e alla fine di ogni comunicazione radio durante i tre giorni a Montepulciano. Così è stato anche quando è scattato

l'allarme per la ricerca dispersi nel cuore della notte. Siamo partiti nel cuore della notte con tre mezzi: 2 fuoristrada muniti di torre faro e gruppo elettrogeno ed un terzo mezzo che guidava la colonna munito di GPS (Global Position System: sistema di localizzazione cartografico) e cartine geografiche della zona dove si ipotizzava si trovassero i dispersi. Gira di qua e gira di là, gira di sopra e gira di sotto ad un collina con boschi e vigne e dopo vari tentativi per individuare il percorso giusto, alla fine i dispersi (cercati anche dalle Misericordie dell'Umbria) sono stati avvistati dall'equipaggio della torre faro di Siena. Il luogo è stato prontamente rischiarato dai faretto alimentati dal gruppo elettrogeno, i dispersi sono stati recuperati, il materiale di illuminazione è stato smontato e siamo ripartiti per il campo base. Il ritorno al campo è stato quasi più avventuroso della ricerca, in quanto il mezzo con GPS che ci precedeva e che faceva da apripista ha inforcato la strada sbagliata (verso Chianciano: forse volevano andà' a passa' l'acque che tanto la mattina se n'era presa poca dal cielo!) A parte le battute (e non per cercare i dispersi) è stata un'esperienza molto positiva, gratificante e per certi aspetti anche divertente. *(Beatrice)*

Incidente Ferroviario:

Nella simulazione del disastro ferroviario abbiamo collaborato insieme al personale del 118 e delle FFSS. E' stata una bella esperienza, anche se lo scenario simulava un incidente di un treno. Abbiamo visto come dobbiamo comportarci in questi casi e come raggiungere il punto del disastro salvaguardando la nostra sicurezza e aiutando i feriti. Prima di recarci sul luogo abbiamo dovuto seguire un training specifico effettuato dal personale delle ferrovie e poi abbiamo raggiunto il luogo a bordo di un carro aperto spinto da un locomotore.(Andrea)

Passa il treno ... e io soccorso!
Bella esperienza ... sì, è proprio una bella esperienza quella che ho vissuto a Montepulciano. Sono partito per un'esercitazione, come sempre con lo spirito che percorre ogni parte del mio corpo quando si parla di volontariato, ed il fato ha voluto che fossi nella squadra dei soccorritori di uno scenario "notturno in una galleria ferroviaria".

Quando mi sono sentito dire che mi avevano scelto insieme a Matteo, Leonardo ed Andrea per fare quel tipo di soccorso mi sono sentito onorato e carico di responsabilità per ciò che avrei dovuto fare. Dopo un breve "training" con gli altri partecipanti degli altri gruppi siamo partiti alla volta della Stazione di Montepulciano Scalo; lì ad aspettarci un bel gruppo di persone delle FFSS e non, che attendevano con curiosità e



trepidazione l'evento. Per prima cosa ci hanno fatto prendere posto con la nostra attrezzatura sopra ad un carrello per il trasporto di materiali (qualcuno si sta ancora chiedendo chi lo guidava? ... vero Andrea!). Poi sospinti dalla motrice, come davanti allo schermo di un cinema all'aperto, siamo stati portati con il vento freddo umido che sferzava i nostri volti verso il nulla ... sì perché nulla si vedeva di fronte a noi se non i binari ed il buio. Arrivati sull'incidente simulato, siamo scesi entusiasti e consapevoli delle nostre responsabilità, supervisionati dal personale tecnico delle FFSS e del 118: siamo intervenuti sui feriti più o meno gravi ...

alla fine è andato tutto bene! Con la massima attenzione e concentrazione abbiamo fatto tutti un buon lavoro e i nostri sforzi sono stati gratificati dalla valutazione positiva nei nostri confronti da parte di tutti i supervisori. Davide mi ha detto di scrivere due parole forse ne ho scritte anche di più, ma la felicità che ancora mi pervade mi ha ri-trasportato con la memoria sopra a quel carrello ... seduto lì con gli altri della squadra ... solo la coperta a proteggerci da quel vento umido mentre andavamo a fare il nostro dovere (per fortuna in un evento simulato) di SOCCORRITORI DELLA GRANDE FAMIGLIA DELLA PROTEZIONE

CIVILE. (Michele)

Il Triage – Protocollo

START: E' il primo triage che viene eseguito sulle "persone coinvolte" direttamente sul luogo dell' incidente. Questo protocollo è utilizzato in caso di maxi emergenze o quando il numero dei "coinvolti" è superiore al numero dei soccorritori.

L' impiego di questo sistema consente di effettuare una prima valutazione, dedicando circa 30 secondi per ciascun paziente; può essere impiegato anche dai soli soccorritori, senza avere necessariamente l' appoggio di personale medico.

Senza entrare troppo nel dettaglio possiamo, comunque, affermare che utilizzando il protocollo S.T.A.R.T. (Simple Triage and Rapid Treatment) è possibile valutare e trattare un gran numero di pazienti, con gradi di urgenza (colori) diversi, in breve tempo e con un metodo semplice da ricordare e, conseguentemente, da mettere in pratica.

I nostri volontari si sono dimostrati ad un buon livello di preparazione e, grazie alle diverse esercitazioni fatte, hanno potuto provare più volte l' applicazione di tale protocollo affinando le procedure e la metodologia.

La difficoltà maggiore per il nucleo di valutazione (impostato per il servizio CEMM) è nel "classificare velocemente" i feriti senza soffermarsi più del dovuto su quelli più gravi.

Dobbiamo, comunque, riuscire a migliorare a livello di

raggruppamento, facendo nuovi corsi e re-training, in modo da portare tutti soccorritori ad un ottimo livello di attuazione di tale protocollo e poter fornire un servizio di eccellenza, qualora se ne presenti la necessità reale. (Chiara)

La Logistica di un Campo:

Quando c'è un'esercitazione, chi non è coinvolto in uno scenario e rimane al campo, di solito, deve svolgere una serie di servizi necessari per il buon funzionamento del campo stesso. C'è da preparare la colazione o il pranzo o la cena, c'è da apparecchiare i tavoli o lavare i tegami, c'è da controllare il livello di gasolio nei gruppi elettrogeni ... non sono lavori gratificanti o particolarmente piacevoli, ma durante questi momenti è possibile conoscere meglio ed in tranquillità i volontari delle altre Misericordie e stringere con loro rapporti di amicizia. Questi rapporti spesso durano per anni ed anni e fanno in modo che anche al di fuori di Siena ci sentiamo parte di una grande famiglia. (Davide)

L'incidente stradale vero:

La domenica, mentre tornavamo dalla Santa Messa, ci siamo trovati davanti ad un incidente vero. Due auto si erano scontrate frontalmente. Per fortuna le ragazze nei due mezzi non erano ferite in modo grave. Con la nostra ambulanza e con altri mezzi dell'esercitazione, siamo intervenuti per prestare i primi soccorsi in attesa dell'automedica

e dell'ambulanza inviata dal 118 e per consentire la viabilità in quel tratto di strada mentre ancora non erano arrivati i Carabinieri. (Beatrice)

Le Emozioni: La notizia più bella ... quando ci hanno comunicato che i "nostri" erano riusciti a montare il PMA nei tempi previsti.

La notizia "meno bella" ... quando ci hanno sorteggiato per partecipare allo scenario, a numero chiuso, del disastro ferroviario Forse perché ci eravamo già talmente divertiti con tutti gli altri interventi. Forse perché eravamo già parecchio stanchi. Forse perché i volontari delle altre Misericordie invece ci tenevano molto a partecipare ... noi avremmo ceduto la partecipazione per una bottiglia di vinsanto! (Laura)

Potevamo fare un articolo più tecnico, più dettagliato, più corretto ... ma abbiamo deciso di lasciare spazio alle emozioni e alle sensazioni vissute dai volontari nei diversi momenti dell'esercitazione. Le opinioni, i pareri, i desideri, i sentimenti dei volontari sono la guida del Gruppo di Protezione Civile, ciò che spinge il Direttivo ad organizzare e a partecipare ad eventi, a formare tecnicamente e psicologicamente alle emergenze, perché tutti i volontari si sentano preparati e all'altezza del loro compito e mettano a frutto nel migliore dei modi il tempo che dedicano agli Altri.

Comunicazioni - Iniziative – Eventi Secondo Semestre 2013

a cura della Segreteria

Servizi:

Rinnovo parco mezzi: conclusa trasformazione del pulmino di Taverne; acquistato altro pulmino Opel Vivaro in ottime condizioni per sede e Sezioni;

Giornata sensibilizzazione sul BLS:

domenica 20 ottobre, tutta la giornata, due postazioni in Piazza della Posta e Piazza Salimbeni con la Pubblica Assistenza;

23/11 Convegno OTT a Firenze “Efficienza e sicurezza dei trasporti e della logistica nel sistema donazione e trapianto” con nostri relatori Valboni e Borgogni;

Immobili:

Certificati bianchi: allo studio ipotesi di ottenere contributi sul risparmio energetico su alcuni immobili recentemente oggetto di restauro;

Amministrazione:

Presentati alcuni progetti legati ai Cinque Poderi e alla Domus Concordiae c/o Sodalitas, Fondazione Cattolica Assicurazione (x Fondo straordinario per la Carità), Fondazione BNL, Enel Cuore e Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Umanamente; in corso ipotesi Cesvot per progetto grandi obesi e Fondazione Vodafone;

Sezioni:

Isola d'Arbia: iniziativa la “Tata all'Isola” con Giocolenuvole coi bambini per due pomeriggi a settimana con circa 10

partecipanti;

corso di ginnastica dolce per over 55 con oltre 20 iscritti;

deliberato avvio del funzionamento del “Centro prelievi” presso la nostra sede;

I Cinque Poderi:

Trekking a cavallo e in bici il 17/11 con arrivo e buffet al nostro Centro Aziendale;

Protezione Civile:

Terremoto Massa/Lucca: dopo attivazione del Siena Soccorso per Emergenza Regionale è partita la squadra della Misericordia di Siena;

1/08 esercitazione a Sovicille, in occasione della Festa di S. Lorenzo;

Sovvenzionata partecipazione di n. 5 volontari ai corsi di guida con patente speciale;

Esercitazione a Siano per il fine settimana del 7-8/09 con circa 10 volontari;

14/09 u.s. refresh Terremoto io non rischio” a Piacenza;

Il 28 e 29/09 campagna nazionale “Terremoto io non rischio” con nostra attività di promozione presso Piazza Salimbeni;

Adesione all'iniziativa del 28-29/9 “Puliamo il Mondo” con un intervento al bosco di Lecceto su invito del Comune di Siena
Esercitazione Prociv 11-12-13 Ottobre a

Montepulciano “MISER710”;

Casa di Riposo e Domus Concordiae:

Domus Concordiae: al momento sono presenti n. 6 nuclei familiari (di cui due distaccati in un appartamento in Pian dei Mantellini 7); possibile settimo inserimento dal Comune di Siena;

Camposanto:

Deliberata sistemazione del tetto presso le Sezioni S. Prospero e S. Raimondo da Capua della parte Monumentale;

Volontariato Penitenziario:

Il 13/7 nei giardini del Carcere di Ranza i nostri volontari hanno organizzato un incontro con i bambini e le famiglie dei detenuti. Emozionante esperienza da ripetere;
Il 7/8 presso il carcere in Santo Spirito spettacolo teatrale dell'attore Paolo Lombardi;

Il 9/10 è stata presentata al Carcere di Ranza l'iniziativa “abbracci colorati” di illustrazione degli spazi destinati ai colloqui con i familiari;

Dal 22/10 al 26/10 u.s. pesca di beneficenza presso la nostra sede, il cui incasso è stato devoluto ai figli dei detenuti i cui familiari versano in precarie condizioni economiche;

Bancarella della Solidarietà:

Incontro, su nostra esplicita richiesta, convocato dal Presidente della Provincia

di Siena sulla progressiva diminuzione di distribuzione di derrate da parte del Banco Alimentare e del Supermercato Coop Le Grondaie che ha avviato la vendita a sconto degli alimenti a scadenza ravvicinata;

Ipotesi di adesione ad una iniziativa del Comune di Siena per migliorare l'attuale servizio;

Il 30/11 u.s. Giornata annuale del Banco Alimentare con nostra presenza al supermercato Unicoop Le Grondaie;

Ipotesi di accordo con Etruria (marchio Simply) per forniture di derrate prossime a scadenza o di confezioni difettose;

Comunicazioni del Provveditore e Segretario:

Approvato dalla Regione Toscana il progetto prestito sociale “Solidarietà e consapevolezza” di cui la Misericordia di Siena è capofila per la zona sanitaria di Siena; firmata convenzione il 3/9 u.s.; il 6/11 incontro con i partner circa le modalità sulla concessione dei prestiti;

Varie:

Celebrazione di Brandano: già pervenuti alcuni patrocini.

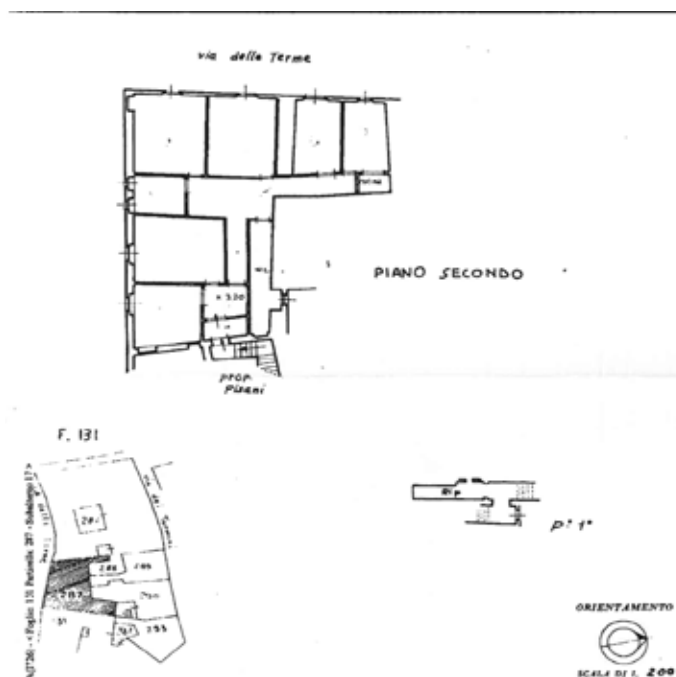
SEDE Siena, via del Porrione 49	Specializzazione	Medico	Giorno/Orario	Riferimento per prenotazioni o informazioni
	Diabetologia	Prof. Tanganelli (Volontario)	Lunedì 9:30 ÷ 10:00	tel. 0577210274 10:00 - 12:00
	Medicina Generale	Dr.ssa Bonelli	Martedì 16:00 ÷ 17:00 Giovedì 11:30 ÷ 12:30 Venerdì 09:00 ÷ 10:00	/
	Medicina Generale	Dr.ssa Lorenzini	Martedì 18:00 ÷ 19:00 Mercoledì 11:00 ÷ 12:00 Venerdì 11:00 ÷ 12:00	/
	Medicina Generale	Dr. Pallini (Volontario)	Martedì 10:00 ÷ 11:30 Giovedì 10:00 ÷ 11:30	/
	Medicina Generale	Dr. Halbi	Lunedì 09:00 ÷ 10:00 Martedì 16:00 ÷ 17:00 Mercoledì 09:00 ÷ 10:00 Giovedì 16:00 ÷ 17:00 Venerdì 09:00 ÷ 10:00	/
	Medicina Generale	Dr. Monciatti	Lunedì 16:00 ÷ 18:30 Mercoledì 16:00 ÷ 18:30 Venerdì 16:00 ÷ 18:30	/
	Pediatria	Dr.ssa Cioni	Martedì 17:00 ÷ 20:00 Giovedì 17:00 ÷ 20:00	/
	Medicina del Lavoro	Prof. D'Errico (Volontario)	Mercoledì 15:00 ÷ 17:00	/
	Cardiologia	Dr. Giannitti	Su Appuntamento	/
	Psicologia	Dr.ssa Poli	Lunedì 17:00 ÷ 20:00 Venerdì 18:00 ÷ 20:00	/
	Medicina Generale	Dr.ssa Gonzales	Martedì 16:30 ÷ 19:00	/
	Pneumologia	Dr. Ermini (Volontario)	Su Appuntamento	/
	Ginecologia	Prof. Petraglia	1^ Venerdì del Mese 16:00 ÷ 17:00	/
	Locopedia	Dr.ssa Cattivelli	Tutti i giorni su appuntamento	
	INFERMERIA		Tutti i giorni 10:00 ÷ 12:00	
S. MINIATO P.zza della Costituzione 11/12	Ecografia	Dr. Montagnani Andrea	(ecoaddome, ecodoppler, ecocarotidi, moc)	Per prenotazioni telefonare allo 0577 333777 dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle 12:00
	Cardiologia	Dr. Pondrelli Carlo	(ecocuore, ECG)	/
	Reumatologia	Dr.ssa Manca Sandra		/
	Dietologia	Dr.ssa Cuda Claudia		/
	Medicina Generale	Dr.ssa Lorenzini Letizia		tel. 333 4200844
	Oculistica	Dr.ssa Haka Gentiana		tel 0577333777 - cel 334 3432062
	Oculistica	Dr.ssa Capretti M. Cristina		tel 0577333777 - cel 329 2918088
	Psicologia	Dr. Grisolaghi Jacopo		tel 338 8680312
	Pediatria	Prof. Messina Giovanni		tel. 328 0233020
	Logopedista	Dr. Brogi Andrea		tel. 329 9271258
	Pedicure Curativo	Pierini Uliano		tel 339 2679721
S. ROCCO A PILLI P.zza Vasco de Gama 8	Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, dal lunedì al venerdì			tel. 0577 348264 email: s.rocco@misericordiadisiena.it
	Apparecchi Acustici	Audiolife srl.	Gli appuntamenti sono da concordare con lo specialista	tel. 338 8894727
	Reumatologia	Dr.ssa Francioni		tel. 349 0995894
	Cardiologia	Dr. Ammannati		tel. 3319346161
	Geriatrics	Dr. Bartalini		tel. 388 9239875
	Ginecologia	Dr.ssa Bonelli		tel. 328 6485602
	Geriatrics - Diagn. Angiologica	Dr. Esposito		tel. 347 3711988
	Ortopedia e Traumatologia Terapia del Dolore Ossigeno/Ozono Terapia	Dr. Maggio		tel. 348 6002508
	Pediatria	Prof. Messina		tel. 328 0233020
	Chirurgia (ecografia)	Dr. Moretti		tel. 335 5218619
	Scienza dell'Alimentazione	Dr.ssa Paolini		tel. 333 7703771

ISOLA D'ARBIA via della Mercanzia 76	Specializzazione	Medico	Giorno/Orario	Riferimento per prenotazioni o informazioni
	Medico di Base	Dr. Bardi	Lunedì 19:00 ÷ 20:00 Venerdì 11:00 ÷ 12:00	tel. 0577372449 orario 09:00 - 12:00
	Medico di Base	Dr.ssa Gragnani	Lunedì 16:00 ÷ 17:00 Giovedì 11:30 ÷ 12:30	/
	Cardiologo	Dr. Giannitti	Venerdì 10:30 ÷ 11:30	/
	Consulente Chirurgia	Dr. Nagi	Lunedì 09:00 ÷ 12:00	/
	Massaggio Ayurvedico	Dr.ssa Salemi	a sabati alterni 15:00 ÷ 20:00	/
	Olistico Posturale, Riflessologia Plantare, Linfodrenaggio, Antistress Reiki	Dr. Lo Russo	Martedì 15:00 ÷ 19:00	/
	Dietologo	Dr. Fortunato	Lunedì 16:30 ÷ 17:30	/
	Ecodoppler	Dr. Dinetti	Solo per appuntamento	/
	AEROSOL con acqua minerale di Taviano		Ogni mattina sedute di max 20 minuti 09:00 ÷ 11:00	
	INFERMERIA		Ogni giorno 09:00 ÷ 12:00 15:30 ÷ 18:00	
TAVERNE - ARBIA Via Principale 45/A	Medicina Generale	Dr. Monciatti	Martedì 18:00 ÷ 20:00 Giovedì 11:00 ÷ 13:00	0577 385760
	Medicina Generale	Dr.ssa Borghi	Lunedì 11:00 ÷ 12:30 Martedì 09:00 ÷ 11:30 Mercoledì 09:00 ÷ 10:00 Giovedì 17:00 ÷ 19:00	/
	Medicina Generale	Dr. Lenzi	Lunedì 19:00 ÷ 20:00 Giovedì 11:00 ÷ 13:00	/
	Oculistica	Dr.ssa Capretti	2 ore Sabato pomeriggio	/
	Otorino Audiolife	Dr.ssa Nucci	3^ Giovedì del mese 09:30 ÷ 12:30	/
	Cardiologia	Dr. De Luca	Su appuntamento	/
ROSIA via Garibaldi 1	Reumatologia	Dr.ssa Giannitti	Su appuntamento	3494002897
	Oculistica	Dr. Konigshofer	Su appuntamento	3391561972
	Otorino	Dr.ssa Gaudini	Su appuntamento	3477580466
	Audiometria	Dr.ssa Lombardi	3^ venerdì del mese	335450927
	Geriatrics	Dr.ssa Ciancio	Su appuntamento	3387076669
	Psicoterapia	Dr. Giubolini	Su appuntamento	3337578388
	Psicologia	Dr.ssa Rigacci	Su appuntamento	3471831552
	Urologia	Dr. Dinetti	Su appuntamento	3356131877
	Dermatologia	Dr.ssa Simeone	Su appuntamento	3384832013
	Ostetricia e Ginecologia	Dr. Altomare	Su appuntamento	3498117547

Gli immobili di prestigio della Misericordia (in vendita)

Appartamento in via dei Termini 17, Siena

In posizione centralissima, situato in stabile d'epoca, ampio appartamento di 210 mq con affacci su monumenti senesi.



Per informazioni rivolgersi alla Segreteria - tel.0577 210263, email: posta@misericordiadisiena.it



Oratorio della Misericordia

Via del Porrione n° 51

Santa Messa: ore 17:00 (prefestivi)

19

Santa Messa: alle ore 10 (domenica e festività religiose)

L'apertura è limitata al mattino solo nei giorni di:
1 e 6 Gennaio; domenica di Pasqua; 25 Aprile; Primo Maggio; 2 Luglio; 15 e 16 Agosto; 25 e 31 Dicembre.

Sezioni e Distaccamenti

San Miniato - Piazza della Costituzione, n° 11/12

Prestazioni sanitarie:

dalle 10 alle 11:30 (escluso il venerdì e la domenica)

- iniezione; terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

solo su appuntamento:

- visite dietologiche;
- visite reumatologiche;
- accertamenti elettrocardiografici;
- accertamenti ecografici.

Rosia - Via Garibaldi

Prestazioni sanitarie:

mercoledì dalle ore 17 alle 18

- iniezione; terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici) tutti i giorni dalle ore 9:30 alle 10:30.

San Rocco a Pilli - Piazza Vasco de Gama, n° 7

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)

tutti i giorni dalle ore 10 alle 19.

Isola d'Arbia - Via della Mercanzia, n° 76

Prestazioni sanitarie:

- iniezione; terapia;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici.

Solo su appuntamento:

- Visite medicina generale;
- visite cardiologiche;
- visite ostetriche.

Taverne d'Arbia - Via Principale, n° 45/a

Prestazioni sanitarie:

dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 18

- iniezione; terapia;
- misurazione pressione arteriosa.

Consegna presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)

dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Cooperativa "Il Prossimo" - Via del Porrione, n° 49

(servizi alla persona)

dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18

Uffici

Via del Porrione n° 49
dalle ore 8:30 alle 12:30
(esclusi i giorni festivi)

Prestazioni sanitarie

Tutti i giorni dalle 10 alle 12 (esclusa la domenica), sono gratuite ed effettuate da medici ed infermieri volontari:

- iniezione; terapia, piccole medicazioni;
- misurazione pressione arteriosa;
- controllo valori glicemici;
- visite di medicina generale (martedì e giovedì);
- controlli elettrocardiografici (mercoledì e venerdì);
- visite ginecologiche (lunedì).

Presidi sanitari

(stampelle, carrozzine, deambulatori, letti ortopedici)
Informazioni e prenotazioni da Lun. a Ven. dalle ore 10 alle ore 12, presso via del Porrione, 49
Tel: 0577 210 269.
Consegna presso Via del Mandorlo 3, il Martedì e Giovedì dalle ore 9 alle 12.

Mensa dei poveri

(consegna buoni pasto) c/o Ufficio Ispezione
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Spesa assistita - Acquisto beni di prima necessità

Nei giorni di mercoledì e giovedì e negli orari sotto indicati, è possibile effettuare le prenotazioni; i beni stessi saranno recapitati a domicilio il venerdì pomeriggio.

Misericordia di Rosia: dalle ore 9:30 alle 18;

Misericordia di San Miniato: dalle ore 10:30 alle 11:30;

Misericordia di S. Rocco a Pilli: dalle ore 16 alle 18;

Misericordia di Taverne-Arbia: dalle ore 16 alle 18;

Bancarella della solidarietà

(consegna generi di prima necessità)
Martedì dalle ore 10 alle 12;
Venerdì dalle ore 16 alle 18.

Centro di ascolto prevenzione dell'usura

Dalle ore 10:30 alle 12:30
(esclusi il sabato ed i giorni festivi)

Assistenza disagio psichico - (Gruppo Esperia)

Solo su appuntamento il lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00.
telefono: 0577 46606 - per urgenze 3388412774

Camposanto - (orario di apertura)

Invernale: dalle ore 8:30 alle 12 e dalle 14 alle 17

Estivo: dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle ore 15:30 alle



Sala Operativa

Centralino 0577-21011
 Trasporti sanitari
 e funebri 0577-210270

Magistrato

Provveditore
 Vicario
 Conservatori 0577-210261

Uffici

Segretario 0577-210263
 Fax 0577-210264
 Segreteria 0577-210267/202
 Ragioneria 0577-210265/266
 Economo 0577-210276
 Cassa e Servizi Cimiteriali 0577-210268

Ispezione

Ispettore ai servizi
 e consegna presidi sanitari 0577-210269

Gruppi Operativi

Femminile-Guardaroba 0577-210298
 Volontariato Carcerario 0577-210210
 Assistenza disagio psichico
 (per appuntamenti) 338-8412774

Camposanto Monumentale

Via dei Tufi
 Portineria 0577-280807
 Custode 348-8603409

Casa di Riposo

Via P. Mascagni, 50
 Centralino 0577-280134

Fondazione Toscana Prevenzione Usura

Sede Uffici e Centro Ascolto 0577-210286
 Fax 0577-237399

Spesa assistita

Misericordia Rosia 0577-345587
 Misericordia San Miniato 0577-333777
 Misericordia San Rocco a Pilli 0577-348540
 Misericordia Tavernelle-Arbia 0577-366111

SEZIONI E DISTACCAMENTI

Misericordia di Rosia

Via Garibaldi - Rosia (Sovicille)
 Sede/Studi medici 0577-345587

Misericordia di San Miniato / Osservanza

Via A.Moro -Siena

Studio Medico 0577-333777

Misericordia di San Rocco a Pilli

P.zza Vasco de Gama 8-San Rocco a Pilli (Sovicille)
 Sede/Uffici e fax 0577-348264

Misericordia di Tavernelle - Arbia

Via Principale 45/a- Tavernelle d'Arbia
 Centralino/uffici/studi medici 0577-366111
 Fax 0577-365067

Misericordia di Isola d'Arbia

Via della Mercanzia, 76/78 - Isola d'Arbia
 Sede/Uffici/Studi Medici 0577-372449

ISTITUZIONI CON RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Gruppo Fratres c/o Sede Misericordia di Siena

Donatori Sangue 0577-210279

Misericordia di Vescovado di Murlo

Sede: via della Rimembranza, 15

Misericordia di Casciano di Murlo

Sede Legale: via della Pieve, 2
 Sede Operativa: via della Mercanzia, 1 0577 818057

Misericordia di Quercegrossa

Via Petroio - Quercegrossa
 Sede 347 5313908

Misericordia di Pievasciata / Pianella

Sede: Via dell'Ischia, 32 333 4560377
 Fax 0577 363272

Siena Soccorso (Associazione prov.le Misericordie)

via della pace 59 (zona renaccio) 0577 247032
 posta@sienasoccorso.it

Cooperativa Sociale il Prossimo

Via del Porrione 49
 Centralino 0577-210290
 Fax 0577-210299
 (per urgenze) 348-8603429
 ilprossimo@hotmail.com

I Cinque Poderi della Misericordia

Segreteria 0577-210202
 sito internet: <http://www.icinquepoderi.it>
 email: posta@misericordiadisiena.it